

Partita un'attività sperimentale dell'AMP Miramare per l'incubazione e allevamento di gattucci e gattopardi e sostenere il ripopolamento delle due specie nel Golfo di Trieste.

UNA NURSERY PER GLI SQUALI DI FONDALE

Al BioMa una postazione video per mostrare le fasi di crescita dei gattucci e il giorno di Pasqua una visita guidata sulle uova e le strategie riproduttive degli organismi marini.

Miramare, 2 aprile 2026

I primi **12 esemplari di gattuccio** (*Scyliorhinus canicula*) e **gattopardo** (*Scyliorhinus stellaris*) prelevati dall'Acquario di Pola stanno crescendo nelle loro capsule ovigere presso gli stabulari della cooperativa Shoreline a Santa Croce, costantemente monitorate dal personale di ricerca.

Ci vorranno alcuni mesi prima della schiusa e almeno 5-6 mesi prima che i giovanili siano pronti per essere rilasciati, ma la loro destinazione è certa: entro la fine dell'anno gli esemplari saranno rilasciati in mare aperto, presso un sito idoneo del Golfo di Trieste che verrà identificato nei prossimi mesi.

Il progetto è stato lanciato nelle scorse settimane dall'AMP Miramare con una duplice finalità: da un lato avviare **un'attività sperimentale di ripopolamento** di specie soggette ad una forte pressione di pesca e in progressivo declino a causa dei cambiamenti climatici e della degradazione del loro habitat; dall'altro promuovere la conoscenza e **sensibilizzazione** del pubblico su questi e altri elasmobranchi, sempre più minacciati da cambiamenti globali e pressioni locali e su cui incidono anche i nostri comportamenti di acquisto e consumo alimentare.

Sebbene infatti non siano fra le specie più minacciate (nelle liste rosse dell'IUCN i gattucci sono considerati "di minor preoccupazione", i gattopardi "quasi minacciati"), i piccoli squali di fondale, tra cui anche i palombi, sono fortemente soggetti alla **pressione di pesca** e al **bycatch**. Non tutti rappresentano un target di pesca ma spesso vengono catturati accidentalmente nelle reti e poi sbarcati nei mercati ittici locali.

La loro conservazione è minacciata anche dai **cambiamenti climatici**: l'aumento della temperatura del mare è un fattore di rischio per le specie con **cicli biologici lenti** e **bassi tassi di riproduzione** come gli elasmobranchi. I gattucci, ad esempio, raggiungono l'età riproduttiva intorno ai 6-7 anni, in Mediterraneo producono appena tra le 40 e le 200 capsule ovigere all'anno e in zone con acque temperate la gestazione dura tra i 4 e i 6 mesi. Nel caso del gattopardo, la produzione di capsule ovigere è ancora più bassa e la gestazione è ancora più lunga, arrivando in cattività ai 10-12 mesi.

Con l'azione sperimentale si punta a rilasciare nel corso dei prossimi mesi una **quarantina di esemplari**, sostenendo il popolamento di siti, come quelli degli affioramenti rocciosi al largo delle coste del Friuli Venezia Giulia, la cui idoneità è stata confermata dall'osservazione di entrambe le specie nel corso dei monitoraggi svolti dall'AMP Miramare.

Fondamentale a tal fine la collaborazione con **l'Acquario di Pola (Croazia)**, che raccoglie da anni le ooteche di gattucci e razze derivanti da bycatch o da esemplari in cattività e che ha fornito all'AMP le prime 12 uova. Nei prossimi mesi il loro numero verrà incrementato, con il supporto dei colleghi croati ma confidando anche nella collaborazione dei pescatori della regione che saranno informati sulla possibilità di conferire a Miramare eventuali uova pescate accidentalmente.

Negli stabulari di Santa Croce, dove le condizioni chimico-fisiche dell'acqua vengono costantemente monitorate per mantenere gli **embrioni in salute**, si attende la schiusa delle prime uova nel corso dell'estate. Una volta nati, i piccoli verranno alimentati e allevati fino al **raggiungimento dei 5-6 mesi** di vita, considerata l'età ottimale per mantenere alte le probabilità di sopravvivenza dei giovanili e garantire il maggior successo possibile al progetto di nursery e ripopolamento.

Tutte le fasi di vita delle uova e dei giovanili fino al loro rilascio nel Golfo e l'attività dei ricercatori e delle ricercatrici che se ne stanno prendendo cura, saranno documentate con foto e video e raccontate attraverso una postazione video dedicata al **Biodiversitario Marino di Miramare** dove scuole, famiglie e visitatori potranno seguire passo per passo la crescita degli squali di fondale.

E proprio **domenica prossima 6 aprile**, giorno di Pasqua, alle 16.30 è prevista una **visita guidata al BioMa** dedicata alle uova degli organismi marini, che offrirà l'occasione di vedere in anteprima i video girati nelle scorse settimane negli acquari di Santa Croce, rimanere ammaliati dalla vita che si sviluppa dentro le ooteche (note anche come "borsette delle sirene"), comprendere l'importanza di squali e razze per l'ecosistema e scoprire che anche noi, con le nostre abitudini e i nostri comportamenti d'acquisto, possiamo contribuire alla loro conservazione.

Ufficio stampa

WWF Area Marina Protetta di Miramare

Lisa Peratoner

tel: + 39 340 3465516

mail: comunicazione@ampmiramare.it